

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura dei farmaci gas medicinali, gas tecnici e criogenici e per la conduzione, gestione e manutenzione dei dispositivi medici di adduzione e somministrazione dei farmaci gas, del vuoto e dell'evacuazione dei gas anestetici - occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO. e I.R.C.C.S. della Regione Liguria ed all'Azienda USL Valle D'Aosta - per un periodo di cinque anni (con opzione di rinnovo per ulteriori due anni).

LOTTO n. 1: AA.SS.LL. n. 1 Imperiese - 2 Savonese (CIG 6378059CC7)

LOTTO n. 2: ASL 3 Genovese - E.O. Evangelico Internazionale - E.O. Galliera - IRCCS G. Gaslini - IRCCS San Martino/IST (CIG 6378074929)

LOTTO n. 3: Azienda USL Valle D'Aosta (CIG 63780884B8)

Numero gara 6149164

**QUESITI PERVENUTI A SEGUITO DELL'INDIZIONE DI GARA
RISPOSTE AI QUESITI N. 11-12-16-22-28-41-49.10-53-61-69-70**

QUESITO N. 11

SEZIONE "A" CAPITOLATO TECNICO

Art. 3.1 – Installazione centrali primaria di erogazione gas medicinali, liquidi e gassosi: nel medesimo articolo viene richiesta un'autonomia del complesso delle centrali di riserva di gas medicinale compresso pari ad almeno 48 ore. Nel corso dei sopralluoghi, in alcune delle Strutture coinvolte, non è stato possibile identificare spazi sufficienti all'installazione di un numero di riserve adeguato a garantire l'autonomia richiesta, in funzione dei consumi indicati alla documentazione di gara (Allegato A1). Si chiede, pertanto, di chiarire quali saranno gli spazi effettivamente a disposizione della Ditta Candidata per il corretto dimensionamento delle centrali.

RISPOSTA:

Poiché il periodo di autonomia delle centrali (48 ore) richiesto in Capitolato, è stato indicato in accordo con le Amministrazioni anche in relazione allo stato attuale, si ritiene che le Amministrazioni stesse dispongano di spazi idonei allo stoccaggio delle riserve attualmente utilizzate.

Sarà comunque compito della Ditta concorrente, in fase di redazione del progetto tecnico da presentare in gara, proporre soluzioni adeguate – nel caso sia stata effettivamente verificata in corso di sopralluogo l'indisponibilità di spazi sufficienti – a garantire comunque le autonomie richieste dal Capitolato.

Si rimanda, infine, alla risposta al quesito DIALOGO TECNICO n. 3 – ultimo capoverso - pubblicata sul sito www.acquistiliguria.it, relativamente alla gara in discorso.

QUESITO N. 12

SEZIONE "A" CAPITOLATO TECNICO

Art. 5.3 e 5.4 – Piano di fornitura.... Contraenti e Tracciabilità dei Contenitori: considerato che non tutte le Strutture richiedono che l'Appaltatore si faccia carico del servizio di distribuzione e tracciabilità informatizzata dei contenitori mobili fino al punto di consegna (reparto), si chiede, gentilmente, di chiarire come verrà effettuata la tracciabilità delle consegne ai reparti presso quei presidi che svolgeranno autonomamente tale attività. Si chiede, inoltre, di chiarire di chi sia la responsabilità del coordinamento delle risorse interne impiegate per tali servizi.

RISPOSTA:

Per le Amministrazioni che effettuano in proprio la distribuzione e la tracciabilità dei contenitori mobili, si precisa che saranno a carico dell'Appaltatore la consegna e la tracciabilità dai propri punti di distribuzione al punto principale di consegna dei presidi (magazzino farmacia, deposito, ecc.). La distribuzione ai punti di utilizzo (reparti) e la relativa tracciabilità sono a carico della struttura individuata dalle singole Amministrazioni (Farmacia, Ufficio Tecnico, ecc.) che ne assume la relativa responsabilità.

QUESITO N. 16**SEZIONE "A" CAPITOLATO TECNICO**

ALLEGATO A1 - Con riferimento alla fornitura di azoto liquido, si segnala che all'Allegato A1 del Capitolato tecnico sono quantificati 160.000 mc di azoto D.M. destinati solo all'RCCS San Martino-IST. Presso le altre Strutture viene richiesta la fornitura di azoto liquido FU. Considerata la destinazione d'uso di tali prodotti e vista la presenza di miscelatori solo presso l'Ente Ospedaliero Gallera e la ASL3 Genovese, si chiede, gentilmente, di confermare che l'azoto liquido destinato alle altre Strutture Ospedaliere è del tipo "Azoto Liquido per crioconservazione". Alla luce di tale considerazione si chiede, quindi, anche l'aggiornamento dell'Allegato A1.

RISPOSTA:

Con riferimento ai fabbisogni indicati dalle Aziende relativamente all'Azoto liquido F.U. ed all'Azoto liquido D.M., si conferma quanto riportato nell'Allegato A1.

Per quanto riguarda l'"Azoto liquido per crioconservazione" si rimanda alla risposta al quesito n. 3.

QUESITO N. 22**Pag. 43 del CSA - art 7.2 ultimo capoverso, è riportato quanto segue:**

"Per le opere in economia verrà applicato lo sconto percentuale formulato in sede di offerta sull'elenco prezzi, relativamente alla sola quota del 26,50% (maggiorazione per spese generali ed utile d'impresa)".

Vogliate chiarire meglio quanto riportato.

RISPOSTA:

Nel caso in cui l'Amministrazione contraente richieda interventi in economia – per i quali l'Appaltatore debba mettere a disposizione la sola manodopera – lo sconto offerto in fase di gara sul "listino prezzi per lavori di manutenzione con corrispettivo a misura" verrà applicato solo sulla quota parte dell'importo contabilizzato corrispondente alle spese generali ed utili di impresa, pari al 26,50%.

QUESITO N. 28

1. Al paragrafo 8) del Capitolato Speciale - Sezione B - viene disciplinato il subappalto solo con riferimento ai lavori e non ai servizi e alle forniture. In particolare non si comprende il riferimento alla categoria prevalente ed alle categorie diverse di lavori, posto che non sono state indicate specifiche categorie di lavorazione nell'ambito delle prestazioni di manutenzione. Si rileva altresì che eventuali categorie superspecializzate, ex art. 37 comma 1.1 del D.Lgs. n. 163/2006, contrariamente a quanto indicato nel citato paragrafo possono essere subappaltate, seppur nel limite massimo del 30%;

- si chiede di specificare quale sia la categoria prevalente e quali le categorie secondarie;
- si chiede di chiarire come sia ammesso il ricorso al subappalto rispetto alle forniture e ai servizi oggetto dell'appalto.

RISPOSTA:

Con riferimento al rilievo formulato ed alle verifiche effettuate, si precisa quanto segue:

L'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., relativo alla disciplina del subappalto, stabilisce:

- con riferimento agli appalti di lavori, che la quota massima subappaltabile delle opere riconducibili alla categoria prevalente, è pari al 30%;

- con riferimento agli appalti di servizi e forniture, che il subappalto è consentito nei limiti del 30% dell'importo complessivo dell'appalto.

Poiché la presente procedura di gara è ascrivibile ad un appalto misto, ove la prestazione prevalente (vd. risposta al quesito 19) è costituita dalle forniture, il subappalto è consentito nella misura complessiva del 30% dell'importo complessivo dell'appalto (forniture+servizi+lavori) per singolo lotto.

Verrà modificato l'art. 8 del Capitolato Speciale, relativo al subappalto.

QUESITO N. 41

CSA Art. 5.5 "L'appaltatore dovrà effettuare, nel corso della durata dell'appalto, almeno una verifica annuale di identificazione dei gas medicinali per tutte le unità terminali di tutti i presidi". Si chiede conferma che la verifica non sia annuale e che questo sia un refuso, ma da eseguirsi, come richiesto *in incipit* del paragrafo, almeno una volta nel corso della durata dell'appalto. La richiesta di fare questo servizio su tutte le prese tutti gli anni sarebbe infatti inutile, ma molto onerosa e gravosa.

RISPOSTA:

Si conferma integralmente il testo dell'art. 5.5 del Capitolato Tecnico. Come indicato, l'Aggiudicatario dovrà effettuare le verifiche prescritte nella misura di una all'anno (per tutte le unità terminali di tutti i presidi) per l'intero periodo di durata dell'appalto (e pertanto, nel caso in esame, almeno cinque verifiche).

QUESITO N. 49 (parte)

Rif. Allegato A4

49.10)

"Gestione Integrata impianti a valle delle prese a muro": chiedere conferma che si tratti della gestione e manutenzione degli accessori dispositivi medici. In ogni caso nel capitolato tecnico art. 5.7 non viene richiesto tale servizio, perlomeno non esplicitamente. Si chiede di fornire cortesi chiarimenti.

RISPOSTA:

Si conferma che trattasi della gestione degli accessori dispositivi medici.

Tale attività rientra tra le condizioni minime indicate nell'art. 5.1 – paragrafo 6 – 4° punto: "il controllo sistematico della piena efficienza dei dispositivi ed accessori utilizzati per erogare il farmaco....." del Capitolato Tecnico.

QUESITO N. 53

Nel CSA è richiesta l'anidride carbonica MD per colture cellulari e laparoscopia. Una stretta minoranza di concorrenti possiede l'anidride carbonica per la destinazione d'uso "colture cellulari": si chiede pertanto di poter fornire la *CO2 pura (non DM)* per questo tipo di impiego, lasciando ragionevolmente la fornitura di *CO2 Dispositivo Medico per bombole da 0,5 a 50 lt* per interventi in (video)laparoscopia, dove l'interazione con tessuti e organi umani richiede inderogabilmente questa tipologia di prodotti.

RISPOSTA:

Si conferma che, relativamente a quanto richiesto, le Ditte concorrenti dovranno attenersi a quanto indicato nell'Allegato A1.

QUESITO N. 61**Rif. Lavori di manutenzione straordinaria "a misura"**

Premesso quanto di cui al punto precedente, si sottolinea che:

- non sono descritte le opere da realizzare, non vi sono computi né relazioni tecniche, non sono state date particolari indicazioni durante i sopralluoghi, punti che rendono difficile ed aleatoria la quotazione;
- non è chiaro se la Stazione Appaltante andrebbe quindi a garantire su ciascun anno la quota lavori stimata dalla Stazione Appaltante e quotata dal concorrente con espressione dello sconto percentuale;
- A questo proposito, preme evidenziare che gli importi sono annuali: moltiplicati sui 5+2 anni di appalto, l'incidenza dei lavori acquista un peso non trascurabile (basti pensare che per il lotto 2, complessivamente sui 7 anni, dovrebbero essere realizzati lavori per € 2.310.000,00, a base d'asta), che incide quindi molto nella formulazione dell'offerta complessiva, essendo infatti stata bandita gara a lotto unico di fornitura gas, manutenzione, servizi e lavori.
- Va inoltre segnalato, che per poter realizzare opere impiantistiche di tali importi – quali quelli segnalati al punto qui sopra – le aziende devono necessariamente possedere attestazione SOA ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 (Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici), e s.m.l.
Non si rinvia nel disciplinare la richiesta di adeguata attestazione SOA di categoria e classifica adeguata agli importi segnalati. Si chiede opportuna rettifica ed integrazione.

RISPOSTA:

Nel Capitolato Tecnico non vi sono i dettagli relativi ai lavori di manutenzione straordinaria con corrispettivo "a misura" (descrizione delle opere, computi, relazioni tecniche, elaborati grafici, ecc.) poiché, come dettagliato nell'art. 7 del capitolato medesimo, trattasi di lavori che verranno ordinati dalle Amministrazioni contraenti in relazione a specifiche esigenze di volta in volta valutate (vd. art. 7.3 "Modalità di svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria" e, pertanto, non garantiti.

In relazione alle attestazioni SOA, si rimanda alle premesse del presente documento, dove viene integrata/specificata la Documentazione tecnica richiesta, da inserire nella busta n. 3 (punto 15 dell'elenco documenti).

QUESITO N. 69**LOTTO N. 3**

Vogliate specificare il numero delle prese di gas.

Si riportano di seguito il numero e le tipologie delle prese gas dell'Azienda USL Valle d'Aosta:

Prese evacuazione gas anestetici tipo soffianti		30
Prese O2	UNI	800
Prese aria medicinale 4 bar	UNI	700
Prese aria medicinale 8 bar	UNI	15
Prese vuoto	UNI	700
Prese CO2	UNI	20

QUESITO N. 70**LOTTO N. 1 – 2 – 3**

Si chiede di precisare la quantità minima di analisi annue previste per ogni lotto di Gara, con riferimento ad ogni Presidio da servire.

RISPOSTA:

Si rimanda alla risposta DIALOGO TECNICO n. 44 pubblicata sul sito www.acquistiliguria.it, relativamente alla gara in discorso, ove sono definite le quantità minime di controlli previsti.

Poiché l'Allegato A2 riporta l'indicazione - per singolo ente (per l'Azienda USL Valle D'Aosta, l'allegato verrà integrato) - del numero indicativo di prese, si ritiene che il dato così formulato sia da ritenersi sufficiente ai fini del calcolo delle analisi annue da effettuare.

N.B.: le risposte ai restanti quesiti pervenuti (14-15-18-25-27-36-38-39-40-42-49.1-49.2-49.3-49.5-49.6-49.7-49.9-56-60) verranno pubblicate successivamente all'acquisizione dei dati da parte delle Aziende sanitarie.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento
(Dott. Riccardo ZANELLA)



